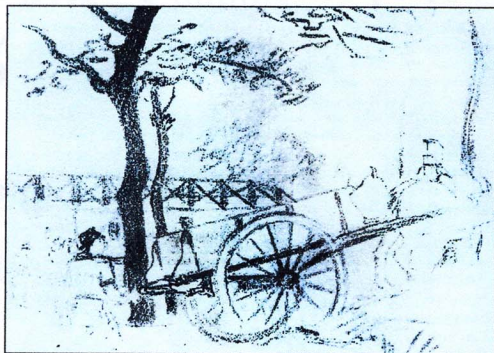


Il campo di Renicci

I DECESSI



Disegno di uno degli internati, Drago Vidmar: il barrocco con il quale venivano trasportati i morti. (museo Novejste Zgodovine, Lubiana)



Immagine della camera mortuaria del campo oggi. (foto D. Finzi)



Altra immagine della camera mortuaria del campo oggi. (foto D. Finzi)



Disegno di uno degli internati, Drago Vidmar, raffigurante le tende del campo dove risulta da alcune testimonianze venissero deposte le salme degli internati prima di essere tumulate. (museo Novejste Zgodovine, Lubiana)

VRCIC MATE 7. 8. 1943	GORENIC FRANC 12. 8. 1943	STOJANOVIC MILVAN 22. 8. 1943				
VERCE ANTON 14. 3. 1943	VELELI TOBE 16. 3. 1943	FRANCHETTI EDENKO 20. 3. 1943	BARNIK LODOVICO 24. 4. 1943	OKOREN TOJIF 30. 4. 1943	BOGDAN STANKO 1. 7. 1943	GALOVIC VOTICK 6. 7. 1943
KIREM FRANC 24. 2. 1943	FAKIN ALDJI 22. 2. 1943	JTANGELJ ANTON 23. 2. 1943	KOJMERIJ ANTON 25. 2. 1943	KORJEC STANCO 28. 2. 1943	DORNIK IVAN 3. 3. 1943	SHARK STEFAN 6. 3. 1943
MOJEI FRANC 14. 2. 1943	SVETE JOLE 15. 2. 1943	GERIOL FRANC 16. 2. 1943	STUPIK IVRIJ 17. 2. 1943	BRADJIKO ANTON 18. 2. 1943	UDEVC IVAN 19. 2. 1943	BARJEC ALOJE 20. 2. 1943
	LATNIK GIUSEPPE 9. 2. 1943	HRIBERNIK ANTON 12. 2. 1943	GALIC GIOVANNI 12. 2. 1943	PEKLAJ IACOB 12. 2. 1943	SMARTNIK OLCIZ 12. 2. 1943	DOMOVIC JANEZ 13. 2. 1943
KRMEC ANTON 4. 2. 1943	JEHVNIK TANEJ 1. 2. 1943	OBLAT IVAN 2. 2. 1943	TEKAVEC FRANC 6. 2. 1943	SIMONIC MARTIN 8. 2. 1943	HRIBAR TANEJ 9. 2. 1943	BARJEC JOJE 9. 2. 1943
TOTOLINIK EMILIO 28. 1. 1943	UNETIC RUDOLF 29. 1. 1943	PICCLJ LEOPOLDO 29. 1. 1943	KOVAC RUDOLF 29. 1. 1943	KOZMAN GIOVANNI 31. 1. 1943	SKRAJNAR ALCIZ 31. 1. 1943	JOVANCIC ANTON 31. 1. 1943
DOLEJ PAVEL 18. 1. 1943	SKOF JAKOB 20. 1. 1943	JANC IVAN 21. 1. 1943	GREBIC TANEJ 21. 1. 1943	ORLAK MICHELE 25. 1. 1943	KMET VINKO 27. 1. 1943	BLATNIK MIHA 27. 1. 1943
STAVJ FRANZ 21. 11. 1942	FRANCEJ IVAN 13. 1. 1943	SKRABA JAKOB 16. 1. 1943	IERMAN JOZE 16. 1. 1943	ZUPANCIC ILVEIPRO 17. 1. 1943	PECTAK DOMENICO 17. 1. 1943	GOLIK IVAN 17. 1. 1943

Dislocazione delle tombe degli internati slavi del campo di Renicci sepolti nel cimitero di Micciano. (Raccolta Bartolome)

I morti venivano ammassati nella camera mortuaria del campo e sotto una tenda in attesa che il soldato Berto Giorni preparasse delle modeste casse. Il primo centinaio di morti fu sepolto nel cimitero di Micciano, un'antica Pieve che dista poco più di un chilometro dal campo. Il piovano, don Giuliano Giglioni, ebbe l'accortezza di scrivere i nomi dei defunti su un semplice foglio di quaderno. Questo permise a molti familiari (alla fine della guerra) di ritrovare i loro morti e di riportarli in patria. Gli altri morti furono tumulati nel campo santo di Anghiari e di Sansepolcro.

Nel 1973 fu inaugurato nel cimitero di Sansepolcro un mausoleo, che raccoglie le spoglie di alcune vittime iugoslave del campo di Renicci.